

Club Kiwanis

A Catania la convention del Distretto «Italia-S. Marino» alla presenza di tutti i vertici dell'associazione

Il governatore Muscianisi: «Forza eccezionale numerosi progetti per realizzare benefici al mondo dell'infanzia»



LA VISIONE E LO SCOPO

Kiwanis International è un'organizzazione mondiale che impegna volontari, giovani e adulti, per andare incontro alle esigenze dei bambini di tutto il mondo. Kiwanis International è un'organizzazione mondiale, composta da uomini e donne, i cui club operano in favore dei bambini, sviluppano la leadership della gioventù e forniscono una rete sociale e professionale. Un servizio ai più deboli, da parte di persone affermate.

LA STORIA

Nell'agosto 1914, a Detroit, Allen Browne decise di creare un club che fosse essenzialmente d'affari. Il club fu chiamato Kiwanis, che è un adattamento fonetico di tre parole del dialetto indiano della tribù Ochipeew: «Nun Kee Wanis», il cui significato pressappoco è «A noi piace mettere assieme i nostri talenti». Il 15 maggio 1962 il primo Club al di fuori del Nord America, a Tijuana nel Messico; il 25 febbraio 1963, nascita del Club di Vienna, il primo in Europa.

«Una missione etica che si rinnova»

ANTONIO DI PAOLA

Con una solenne cerimonia ha avuto luogo ieri alle Ciminiere l'apertura della XXVIII convention del Kiwanis International Distretto Italia San Marino. Presenti alla cerimonia il presidente mondiale del Kiwanis l'americano Case Van Kleef, il presidente europeo, l'italiano Jean Paul Ravasi e il Governatore del Distretto Italia San Marino Gianfilippo Muscianisi. Con l'ottima regia del Dott. Nicola Russo Clairman europeo e del vice

Ravasi:
«Un distretto di altissima qualità»
Van Kleef:
«Vogliamo un pianeta di armonia e di pace»

Clairman dott. Elio Garozzo, si sono susseguiti sul palco molte delle autorità presenti, ognuno dei quali ha portato il saluto alle delegazioni italiane e straniere. Il Presidente della Provincia l'eurodeputato Raffaele Lombardo ha rivolto un cordiale benvenuto ai presenti ricordando la «insostituibile attività che il Kiwanis svolge nel mondo a favore dei derelitti e dei bambini poveri. La nostra città è sostanzialmente cambiata e questo ci fa onore. Vogliamo» ha concluso «e dobbiamo determinare il destino dei nostri figli».

E' stata quindi la volta dell'eurodeputato e vicesindaco di Catania Nello Musumeci che, anche nella sua veste di prossimo presidente del Kiwanis Catania Centro, ha ricordato «l'infaticabile attività che in questi 90 anni ha saputo approfondire il club in tutto il mondo, col suo ruolo di stimolo e con rinnovato entusiasmo». Il sindaco di Nicolosi dott. Salvatore Moschetto ha portato i saluti della comunità nicolositana, mentre l'ing. Isidoro Privitera, past Governatore, ha fatto un breve ma significativo excursus sul Kiwanis Catania Centro dalla sua fondazione ad oggi. Un affettuoso saluto hanno rivolto ai presenti il presidente del Kiwanis Catania Est cav. Alfredo Brullo e il presidente del Catania Etna dott. Filippo Ferrigno. Infine il dott. Francesco Andolina, past Governatore, ha spiegato il significato della Convention. Dopo una breve interruzione nel corso della quale si è esibita l'orchestra «Macherione» di Giarre diretta dal maestro Angelo La Spina che ha deliziato il pubblico con musiche di Ennio Morricone, Pietro Mascagni, Vincenzo Bellini e John Kander, ha preso la parola il Governatore del Distretto Italia San Marino dott. Gianfilippo Muscianisi. «Questa convention

I NUMERI

Nel mondo 350.000 kiwaniani in Sicilia 1.600 dei 3.500 italiani

La parte centrale dell'organizzazione è il locale Club Kiwanis. Attualmente oltre 350.000 kiwaniani, uomini e donne, costituiscono gli oltre 10.000 club esistenti in 83 Paesi del mondo. Dal 1987, anno in cui le donne hanno cominciato a far parte dell'organizzazione, il loro numero è rapidamente e costantemente aumentato. Le donne socie del Kiwanis sono ora 60.000 in tutto il mondo. In Europa 32.000 uomini e donne sono soci di 1.200 club.

I club Kiwanis sono riuniti in 16 Distretti di cui 9 situati in Europa: Austria, Belgio-Lussemburgo, Francia-Monaco, Germania, Islanda-Faroes, Italia, Norden, Olanda, Svizzera-Liechtenstein. Oltre ai Distretti, il Kiwanis è attivo in molti Paesi che non hanno ancora raggiunto lo status di

Distretto: la Polonia, la Repubblica Ceca, l'Ungheria, la Romania, la Slovacchia, il Regno Unito, l'Estonia, la Federazione Russa, il Portogallo, la Spagna, la Finlandia, la Georgia, la Slovenia, la Croazia, la Macedonia, la Jugoslavia, la Bulgaria, l'Ucraina, la Bielorussia, il Kirgizistan e l'Uzbekistan.

Il Kiwanis dà sostegno anche a propri programmi per la gioventù: Kiwanis Junior in Europa e Builders Club, Key Club e Circle K in altre parti del mondo. Complessivamente queste organizzazioni giovanili aggiungono 330.000 membri al numero di soci della famiglia kiwaniana.

E in Italia una quota significativa è rappresentata dalla Sicilia: su 3.500 soci (13 Distretti, 120 Club) la nostra regione copre una quota di 1.600 soci, distribuiti in un totale di 48 Club.

l'infanzia. Questa convention apre i suoi lavori nel convincimento della rinnovata fiducia dello stesso mondo kiwaniano ed è chiamata a rispondere alle attese che la società civile le rivolge». Ha preso quindi la parola il presidente europeo Jean Paul Ravasi il quale ha dichiarato: «Sono estremamente lieto di essere qui con voi in questa bella terra di Sicilia. Il vostro Distretto è sempre più apprezzato a livello europeo e internazionale e questo è merito di voi tutti, dai governatori che si sono via via succeduti ma soprattutto all'eccellente qualità dei soci del Distretto. Come presidente della federazione europea, a nome del Kiwanis Internazionale, desidero rivolgere il più sincero ringraziamento per quanto avete fatto e per quello che continuerete a fare nel nome del Kiwanis». Rivolto ai nuovi officers ha dichiarato: «Per un anno voi dovrete lavorare sodo e dare il massimo di voi stessi al fine di realizzare le finalità del club. Vi troverete a vivere un anno intenso e nonostante cercherete di dare il massimo di voi stessi, non tutti nel vostro club saranno d'accordo con voi. Fai cosa ti dice il cuore perché la vita è come un'opera teatrale che però non ha prove». A conclusione ha preso la parola il presidente mondiale Case Van Kleef il quale

Lombardo:
«Un'attività meritoria per tutti i deboli»
Musumeci:
«Un ruolo di stimolo da 90 anni»

do dopo aver ricordato che il Kiwanis, nato 90 anni fa a Detroit, è una organizzazione mondiale di volontari le cui finalità sono di migliorare al tempo stesso le condizioni di vita di un bambino e della comunità stessa. Il motto che ci caratterizza a livello mondiale ci permette di focalizzare l'attenzione sui giovani e noi siamo leader rispetto agli altri club service. La nostra famiglia Kiwaniana conta più di 600 mila soci ed è presente in 94 nazioni. Ogni giorno i Kiwaniani fanno azioni culturali e sociali verso i giovani e ogni anno investiamo 130 milioni di euro in oltre 150 mila progetti di servizio. Il Kiwanis è una piovra che mette i suoi tentacoli intorno al mondo per fare del nostro pianeta il posto ideale per vivere in pace e in armonia. Noi come kiwaniani abbiamo un grande messaggio da dare al mondo: siamo riusciti in 90 anni a condividere le esperienze a servire come volontari i bambini del mondo malati, handicappati e bisognosi».



UN'IMMAGINE DI GRUPPO DEI PROTAGONISTI DELLA CONVENTION KIWANIS

[FOTOSERVIZIO SCARDINO]

- ha dichiarato - è chiamata innanzitutto a rinnovare l'impegno etico che dalla nostra fondazione come Kiwanis è stato rivolto al mondo dell'infanzia. Non casualmente, a livello mondiale, è stato ribadito che il servizio fondamentale è appunto "serving the children of the world". Il Distretto Italia San Ma-

rino, che ho l'onore e il piacere di servire, è una straordinaria forza che, attraverso un capillare intervento sul territorio, ha operato una serie significativa di interventi, investendo milioni di euro per la cultura, per la collaborazione con le istituzioni e soprattutto per realizzare benefici al mondo del-

mondo per fare del nostro pianeta il posto ideale per vivere in pace e in armonia. Noi come kiwaniani abbiamo un grande messaggio da dare al mondo: siamo riusciti in 90 anni a condividere le esperienze a servire come volontari i bambini del mondo malati, handicappati e bisognosi».



bola agli ospedali per preparare i bambini ad una visita medica o ad un intervento chirurgico. La bambola serve a fare capire al bambino in modo semplice e chiaro la cura che deve seguire. Si erca in questo modo di fugare nel bambino la paura e quindi la bambola diventa proprietà persona e amico intimo del bambino.

Numerose malattie ed affezioni sono dovute a carenza iodica. Una delle tristi conseguenze di questa carenza è la riduzione della capacità di apprendere dei bambini ed è questo problema in particolare che ha attirato l'attenzione del Kiwanis. Il Kiwanis International sta per raggiungere il suo obiettivo che è quello di raccogliere 75 milioni di dollari per sradicare tale malattia. Oltre 5 milioni di dollari sono già stati offerti a favore del progetto in Europa Centrale ed in Europa dell'Est nel quadro degli sforzi del Kiwanis nel mondo.

Ci sono anche altri progetti che si svolgono con successo in Europa: un nido d'infanzia sulla frontiera tra l'Albania e il Kosovo; assistenza ai neonati nei campi per i rifugiati in Macedonia; un progetto che offre caschi ai bambini in bicicletta; sostegno ad un orfanotrofio in Bulgaria; sostegno di progetti medici nel Kirgizistan; l'assistenza all'organizzazione Sos Villaggi; programmi di scambi studenteschi.

Ovviamente questa elencazione rappresenta solo alcuni dei progetti. Ogni anno infatti i Club Kiwanis sviluppano più di 1.300 progetti in ambito locale.

Oggi designato il nuovo Governatore. Un premio a don Di Noto

A succedere a Muscianisi un ingegnere di Cosenza: Benito Verrina. Al sacerdote antipedofilia il «We Build»

Continua oggi al «Parco degli Aragonesi» continuano i lavori della XXVIII convention del Distretto «Italia-San Marino» del Kiwanis. Tra i punti all'ordine del giorno: relazioni del Governatore Gianfilippo Muscianisi, dell'immediato past-Governatore Piero Grasso, dell'amministratore-advisor Elio Garozzo, del Youth Governor del Distretto Italia Sergio Bellafiore. Dopo una serie di punti statutari e di bilancio, avverrà la designazione del Governatore eletto: Benito Verrina, ingegnere di Cosenza, che guiderà il Distretto nel prossimo biennio.

E oggi ci sarà anche la proclamazione del premio «We Built» («Noi costruiamo»), assegnato a don Fortunato di Noto con la seguente motivazione. «Per la straordinaria testimonianza di generosità e impegno civile che ha saputo dare con la sua infaticabile opera di sacerdote e di uomo: a favore non solo dei bambini, diretti beneficiari delle sue diuturne battaglie, ma della comunità intera. Affinché si sappia riconoscere e custodire come valore irrinunciabile l'intangibilità e preziosità della sfera intima di ogni persona umana, il rispetto as-

soluta per la dignità dei più indifesi. La sua non è soltanto lotta contro un'insidia così subdola e squallida come la pedofilia, contro la profanazione dell'innocenza e l'ignominia dell'inganno e dell'approfitto. È, soprattutto, una chiara affermazione della forza del silenzio dei deboli: per conservare l'incanto dell'integrità e purezza di chi, affacciandosi alla vita con fiducia e speranza, non sopporta di essere brutalmente tradito». La consegna avverrà il 24 settembre, in occasione del passaggio di consegne dei Governatori.



DON FORTUNATO DI NOTO



A sinistra il Governatore mondiale del Kiwanis, l'americano Case Van Kleef; sopra una foto di gruppo per i giovani kiwaniani; a destra il presidente europeo, l'italiano Jean Paul Ravasi. Nella foto in alto a destra il Governatore del Distretto Italia San Marino Gianfilippo Muscianisi

